



VONTOBEL ASSET MANAGEMENT Il fondo al vertice dei rendimenti a 1-3-5 anni

Ecologico e sociale pilotare uno sviluppo sostenibile

Nella «boutique» dei fondi di Vontobel AM investimenti che rispettino l'ambiente, lo sviluppo economico e sociale negli Emergenti, seguendo i necessari criteri di Governance.

di CORRADO BIANCHI PORRO

Il paradosso purtroppo è questo, confida Marc Bindschädler, Portfolio Advisor di «mtx Sustainable Emerging Markets Leaders Fund», il fondo di Vontobel Asset Management che a 1 anno, 3 anni e 5 anni si trova costantemente sopra l'MSCI Emerging Market Index globale.



Marc Bindschädler, Director Portfolio Advisor di Vontobel AM ieri a Lugano.

è più solido, più basato sui consumi interni e anche il dollaro ha forse già toccato i massimi.

La correzione dei tecnologici?

È vero, il mercato USA ha registrato gli ultimi giorni una correzione su questo fronte. Ma perché era-

no le valutazioni americane troppo elevate rispetto agli utili, mentre nel rapporto prezzo-utile (P/E ratio) le valutazioni dei titoli degli emergenti, e in particolare dei titoli asiatici, hanno un rapporto inferiore del 30%. C'è dunque ancora un buon margine da recuperare.

Si parla di sviluppo sostenibile, meno surriscaldamento, ma dopo Trump, che dire?

Il presidente americano dice molte cose, ma bisogna vedere quanto siano poi realizzabili. Anche se gli USA rinunciano agli impegni di Parigi, occorrono tre anni perché si concretizzi l'abbandono. E vi sono Stati americani come la California o il manifesto pubblicato da grandi aziende in 26 media USA che non vogliono rinunciare ai loro impegni. D'altra parte, il ritorno all'energia del carbone non ha senso nemmeno dal punto di vista economico e tanto meno per creare occupazione. Comunemente, come poi si è visto, la stessa Cina ha confermato il suo piano. Perché ci si rende conto che l'impatto dell'inquinamento, della polluzione è così forte che è negativo per l'economia. Noi proponiamo investimenti durevoli in quelle società che rispettano gli standard minimi per il risparmio energetico, per l'ambiente. Cito gli esempi di Anta Sports, Sunny Optical, Zhengzhou Yutong Bus, Largan Precision. E i risultati, anche economici, ci danno ragione, dato che il fondo di Vontobel dal suo lancio ha realizzato in media una performance superiore all'indice globale dell'1% annuo superiore alla media e addirittura del 9% quest'anno.

GRAN CAFÉ AL PORTO Non strade affollate ma percorsi sempre flessibili

Tell: con umiltà e disciplina per fronteggiare i mercati

Tell Group fu fondato nel 2004 a Zurigo da professionisti di alto livello e sottoposto alla vigilanza della Finma dal 2011. Ieri, al Gran Café al Porto di Lugano vi è stato l'incontro con un qualificato gruppo di investitori potenzialmente interessati ad investire in fondi specializzati come eROC Global per generare alpha nei mercati sviluppati globali con David Haynal, Portfolio manager e Swiss Hedge Twintrade (Long-short European Equity) per generare Absolute Returns, preservando il capitale con investimenti senza correlazione ai trend generali (Pedro Cameron, Portfolio manager).

Distinte le strategie. Noi vediamo il mercato come un'interfaccia di molte differenti attitudini, partecipanti, emozioni, sentimenti e riconosciamo sempre il loro pote-



Nella foto David Haynal, Noredine Sebti, Patrik Burger, Pedro Cameron di Tell (Schützengasse 3 a Zurigo) e Riccardo Esposito di FinLantern ieri al Gran Café al Porto di Lugano.

re inerente. Dunque si adotta una strategia che consente di fare surf in ogni tipo di mercato, con estrema flessibilità e mobilità, tenendo sempre presente il rischio. Dall'altra, si scelgono compagnie di alta qualità

spesso sottovalutate al centro del portfolio che permettano ritorni e controllo dei rischi in ogni ciclo di mercato, con caratteristiche di resilienza e prezzi ragionevoli, escludendo modelli opachi e leverage.

di PAOLO PAMINI*

economando

SEGNALI PER I CONTRIBUENTI TICINESI?



Passato il guado di metà legislatura, la politica ticinese dovrebbe finalmente decidere cosa fare con i suoi contribuenti. Le possibilità sono solo tre: (1) non far nulla o continuare ad aumentare i prelievi imboscandoli in mille aumenti di tasse, (2) dare un chiaro segnale di svolta e tagliare il prelievo, o (3) con qualche scusa politicamente corretta addirittura dare ulteriori giri alla vite della garrota fiscale a danno di chi produce ricchezza. Le proposte sul tavolo non mancano affatto. Non sta bene descrivere in dettaglio qui le 12 misure (persone fisiche e imprese, con il testo di legge finale già fatto e finito) del pacchetto fiscale che venerdì 17 febbraio chi scrive ha depositato insieme a Sergio Morisoli, a soli 5 giorni dal voto contro la riforma dell'imposizione delle imprese. Vi sono molti ulteriori atti parlamentari che da anni chiedono riduzioni della pressione fiscale. Quella sulle persone giuridiche, per quanto sempre migliore del nostro vicino meridionale, non si distingue particolarmente da altri Cantoni. Chiediamoci dove le famose imprese ad alto valore aggiunto dovrebbero insediarsi o come vengano trattati gli artigiani e le aziende di famiglia locali. La fiscalità delle persone fisiche è ancor peggio,

rimasta al palo dagli anni '70 e con le aliquote tra le più progressive di Svizzera. Erano i tempi in cui Tizio si faceva politicamente grande togliendo risorse a Caio per girarle a Sempronio, quando tuttavia era difficile muoversi e manco esisteva il San Gottardo autostradale. Oggi la mobilità dei contribuenti è ben diversa, tanto che si può fare il pendolare Ticino-Zurigo. È quando si prende questa prospettiva a volo d'uccello sul mondo attorno a noi e sulla storia degli ultimi decenni che diventa palese quanto la sinistra, che attraverso tutti i partiti, sia oggi avara di soldi e disumana, perché non permette più ad ogni donna e uomo di realizzarsi nella propria libertà e di sostenere chi ha bisogno. I lettori attenti si ricorderanno come nel 2015 il Gran Consiglio bocciò la proposta di poter dedurre fiscalmente fino al 50% del reddito quanto donato ad enti caritatevoli.

Azioni politiche urgentemente attese, e prima di loro almeno chiari segnali. Settimana prossima il Gran Consiglio discuterà di due temi fiscali, oltre al Consuntivo 2016. Deputati del Partito socialista, affamati di soldi altrui, propongono che i ticinesi con imprese e immobili all'estero paghino su di essi le imposte in Ticino. Vogliamo per esempio attirare qualche abbinato brasiliano da noi? Peccato che lo ammazzerebbero di imposte sia brasiliane sia ticinesi, visto che non vi è nessuna Convenzione

contro la doppia imposizione tra Svizzera e Brasile. Gli iniziativisti stessi ammettono che il gettito aumenterebbe di poco, ma la loro stizza contro questa esenzione (che hanno quasi tutti i Cantoni) rimane troppo forte. Poco importa se le Camere federali già hanno dato picche a Marina Carobbio su un'analoga proposta. La seconda proposta è un'iniziativa del 2001 (!) con cui Iris Canonica chiedeva di rivedere al ribasso l'imposizione dei single. Stiamo parlando di circa 145mila persone in Ticino. Il problema di fondo delle differenze di tassazione tra single e coniugi è l'alta progressione delle aliquote. Cantoni con aliquote poco progressive, come Uri, non conoscono questi problemi. Negli anni l'iniziativa è stata tenuta in vita da granconsiglieri di vari partiti, come Fabio Regazzi o Felice Dafond. I liberali sono divisi, e i commissari PPD hanno firmato con riserva il rapporto di Natalia Ferrara che propone di cassare la proposta semplicemente perché mancano soldi. I dibattimenti in aula faranno capire se non sia invece il caso di dare mandato al Governo di iniziare a studiare qualche soluzione. Per esempio l'appiattimento della curva delle aliquote sui redditi, che è il vero problema ticinese e che mitigherebbe pure la discriminazione fiscale dei coniugi del ceto medio con doppio reddito.

*AreaLiberaled Istituto Liberaled

azioni svizzere

Indice SMI e altre azioni svizzere

	ULTIMO	PREC	ULTIME 52 SETT		%
			MIN	MAX	
ABB N	24.43	24.23	18.59	24.89	13.7
Actelion N	275.5	274.5	134.4	286.2	24.9
Adecco N	73.8	72.8	45.01	77.9	10.7
Alpiq Holding	82.95	81.95	62.5	94.95	-1.8
Baloise N	149.7	148.8	102.5	149.9	16.6
Cassiopea N	33.75	33	25.85	35.45	14.7
Cie. F. Richemont	79.7	78.55	53	85.9	18.1
CS Group N	13.32	13.31	9.413	15.738	-8.8
Geberit N	447.3	445.8	350.5	462.3	9.5
Givaudan N	1976	1954	1710	2116	5.8
Julius Bär I	50.85	49.49	35.81	53.55	12.4
LafargeHolcim N	56.8	56.7	36.55	60.8	5.8
Lonza Group N	198.1	197.3	141.537	207.2	12.3
Nestle N	80.75	80.55	67	83.65	10.5
New Value	1.46	1.54	1.4	2.1	-12.0
Novartis N	78.8	78.1	67.4	82.8	6.3
Roche GS	250.7	249.6	218.3	273	7.7
SGS N	2319	2295	1905	2355	11.9
Sika P	6330	6265	3772	6595	29.3
Swatch Group I	368	360.5	246.2	414.6	16.1
Swatch Group N	72.55	71.25	48.25	80.95	16.5
Swiss Life N	325.1	322.7	209.4	336.3	12.8
Swiss Reinsur N	88.05	88.05	79	98.5	-8.7
Swisscom N	458.3	457.5	426.8	488	0.4
Transocean N	8.775	8.63	8.045	16.87	-41.6
UBS Group N	15.75	15.47	11.58	17.73	-1.2
Vifor Pharma N	106.2	104.9	95.65	137	-7.5
Zurich F.S. N	286.2	284.3	217.1	290.8	2.0

cambi interbancari

EUR/CHF (euro-franco)	1.0848	1.0845	0.0
EUR/USD (euro-dollaro)	1.1197	1.1202	-0.0
EUR/JPY (euro-yen)	123.18	123.11	0.0
EUR/GBP (euro-sterlina)	0.8783	0.8848	-0.7
CHF/EUR (franco-euro)	0.9216	0.9209	0.0
USD/CHF (dollaro-franco)	0.969	0.9685	0.0
GBP/CHF (sterlina-franco)	1.234	1.2258	0.6
JPY/CHF (100yen-franco)	0.8802	0.8809	-0.0

oro e argento (oncia) 1 oncia = 31,1035 gr.

Oro	1255.35
Argento	16.55



business class

BILANCIO IOR

Utile di 36 milioni di euro

L'Istituto per le opere di religione (IOR) ha reso pubblico lo scorso 12 giugno il rapporto annuale con un bilancio positivo. Il documento precisa la volontà etica della "Banca del Vaticano", un organismo al servizio della Chiesa e non del profitto. Approvato all'unanimità il 26 aprile dal Consiglio, il rapporto evidenzia un risultato netto di 36 milioni di euro contro 16 dell'anno precedente. Secondo Jean-Baptiste de Franssu, presidente del Consiglio dell'IOR, questo si spiega essenzialmente grazie ai tassi d'interesse favorevoli e a motivo di una efficace attività di negoziazione. A fine 2016 il patrimonio dello IOR che gestisce 5,7 miliardi di attivi, si eleva a 636,6 milioni di euro. Gli utili saranno redistribuiti integralmente alla Santa Sede per le sue attività correnti.

FTAF A VEZIA: 25° ESERCIZIO SOCIALE

In ottobre il 2° Forum dei fiduciari

Si è svolta ieri a Vezia l'Assemblea generale ordinaria dei delegati per il 25° esercizio sociale della FTAF, Federazione Ticinese delle Associazioni Fiduciari, presieduta da Cristina Maderni. Nella sua relazione, la presidente ha ribadito che la categoria dei fiduciari intende essere non spettatrice, bensì protagonista a fronte dei cambiamenti in atto. Il numero delle persone iscritte all'albo raggiunge a fine 2016 le 1.493 unità, con una crescita di 306 unità negli ultimi dieci anni. Il trend delle nuove autorizzazioni si mantiene positivo nei tre settori: commercialista, immobiliare e finanziario. I corsi formativi dell'Istituto delle Professioni di Fiduciario hanno di conseguenza riscontrato un importante numero di partecipanti, provenienti dai vari settori fiduciari. Per inciso, come l'attività di formazione coincide, in questo 2017, con l'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione continua (LFCO). Il Comitato e la Commissione manifestazioni ritengono inoltre strategico investire sul confronto fra i fiduciari di differente specializzazione, e di conseguenza intendono lanciare una seconda edizione del Forum dei Fiduciari. La data è prevista per il 3 ottobre 2017. La Commissione ha inoltre partecipato alla consultazione cantonale in vista della modifica della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE), e sta valutando le osservazioni della COMCO del 19.12.2016 riguardo alla prassi amministrativa del Cantone Ticino riguardante l'accesso al mercato per gli offerenti esterni. Il Comitato si attiverà tra l'altro per segnalazioni di eventuali attività abusive.